

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFUNSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 . 2 per sei mesi
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti, necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino

PAGAMENTO ANTICIPATO

Agli Elettori Politici di Nizza Monferrato

L'invito che mi venne fatto da ogni parte del Collegio di riproporre la mia candidatura mi onora e mi conforta.

Nella serenità della mia coscienza nulla trovo che mi distolga dal presentarmi nuovamente a Voi. Anzi tale è il vincolo di riconoscenza e solidarietà che mi lega a' miei fedeli Elettori di Nizza Monferrato che sento il dovere di accingermi con essi alla nuova lotta.

Mi accingo coi più onesti intendimenti e per porgere a Voi, o Elettori, il mezzo di affermarvi ancora sulla mia persona dimostrando quale fu e quale sia il vostro libero voto nella scelta del vostro rappresentante al Parlamento. E tornerà ad onore di Voi e di me se il mio nome uscirà per la seconda volta vittorioso dall'urna.

Non rinnovo programmi. Nulla delle mie convinzioni e dei miei propositi è mutato. Gli ultimi dolorosi avvenimenti e le crisi passate dovrebbero aver persuaso tutti dell'assoluta necessità che la Nazione si avvii finalmente verso una pacificazione duratura e feconda. Dall'operosità, dal lavoro, dall'assetto economico, dallo studio e risoluzione intelligente ed immediata dei problemi che riguardano specialmente il commercio e l'agricoltura, e che non si risolvono con vane parole e con sterili polemiche, dipende il benessere del nostro paese.

Eletto, consacrerò a questi alti fini le mie forze e raddoppierò di zelo nella tutela dei particolari

interessi del Collegio, senza rancori verso gli avversari, senza recriminazioni, dalle quali rifugge l'animo mio, e più d'ogni altro sarò felice quel giorno, in cui, calmati gli spiriti, potremo tutti concordi cooperare al vantaggio vero e reale di queste belle regioni.

24 Luglio 1898.

Avv. Gustavo Gavotti.

ELETTORI DEL COLLEGIO DI NIZZA

Il giorno della prova si avvicina a grandi passi. Domenica voi dovrete di bel nuovo ricorrere alle urne, per eleggere il vostro rappresentante al Parlamento Nazionale.

Non vane parole, non inutili incitamenti. Voi tutti conoscete il vostro dovere. Voi tutti sapete che il vostro voto dev'essere una nobile e dignitosa risposta a coloro che vi calunniarono, che vi dissero corrotti e venduti, che il collegio di Nizza Monferrato qualificarono col più sanguinoso degli aggettivi: quello di *putrido*.

Orbene: accorrete numerosi e compatti alle urne, e il vostro sia voto di sdegnosa protesta. Affermi esso e proclami che le coscienze vostre sono quelle di liberi ed onesti cittadini, che sanno discernere il vero dal falso, il merito dall'istrionismo, la modestia dalla ciarlataneria, la beneficenza beneintesa e fatta senza *reclame* da fallaci irrealizzabili promesse.

Il vostro voto significhi, in una parola, che fra l'Avvocato Gustavo Gavotti e l'Avvocato Francesco Cocito corre un abisso incolmabile.

Lavoratore indefesso, armatore ardito il primo, che la sua nobile vita ha consacrato ad aprir nuove vie e nuovi sbocchi al commercio ed alle industrie italiane, e che la emigrazione — fenomeno fatale dei nostri tempi — si è proposto di fare assurgere a vera funzione sociale avviandola in terre fertili e remuneratrici; è un Avvocato politicante il secondo, che il mandato legislativo sollecita per accaparrarsi clienti e rifare così la già scossa posizione economica.

Il nome di **Gustavo Gavotti**, puro e incontaminato, sfida le calunnie degli avversari. Il processo di Asti dimostrò ad esuberanza quanta fede meritano le loro asserzioni, come la diffamazione si spunti e si spezzi di fronte alla eloquenza dei fatti.

Elettori,

Riaffermando i vostri suffragi sul nome di **Gustavo Gavotti**, dimostrerete che il collegio di Nizza Monferrato non subisce imposizioni, non tollera insulti, non cede né alle blandizie né alle minacce. Da uomini che hanno chiara visione dei proprii interessi e dei proprii diritti e che conoscono i proprii doveri, accorrete alle urne e votate unanimi per

GUSTAVO GAVOTTI

Una dignitosa lettera

all' avvocato

GUSTAVO GAVOTTI

Alcuni elettori del Collegio di Nizza Monferrato, residenti in Torino, che già fecero parte del Comitato elettorale dell'anno scorso in favore dell'avv. **Gustavo Gavotti**, hanno indirizzato la

seguinte lettera, che fu pubblicata sulla *Gazzetta del Popolo*:

Torino, 16 Luglio 1898.

« Onorevole avvocato Gavotti,

« Membri del Comitato costituitosi in Torino per sostenere la di lei candidatura nelle ultime elezioni del Collegio di Nizza Monferrato, abbiamo assistito con dolore al triste spettacolo di lotte e di accuse con cui si riuscì a gettare sinistra luce sul corpo degli elettori.

« Il tempo e la giustizia diranno quale sia la verità. Essa ha dovuto essere nascosta ed incompleta agli occhi degli uomini eminenti che hanno giudicato della vittoria da lei ottenuta.

« Mentre si attende il trionfo di questa verità, i Comizi sono nuovamente aperti. E noi, fedeli al nostro programma, la invitiamo a consentirci di riaffermare i nostri voti sul suo nome.

« Con perfetta osservanza devotissimi

« Aluffi avv. Celestino - Arullani dott. Pietro - Auberti avv. Pietro - Castiati Pietro Giuseppe, maggior generale - Foglino Carlo Michele, farmacista - Molinari avv. Vittorio - Mondo Maggiore - Sacheri ing. Giovanni - Tecco barone Melchiorre. »

E' superfluo di rilevare l'importanza e il significato moralissimo di questa lettera, che è sottoscritta da eminenti cittadini i quali hanno voluto dignitosamente protestare contro le infamie lanciate su tanta parte del corpo elettorale di Nizza, secondo taluni moralisti da strapazzo corrotto e corruttibile.

Quando si pensa che la lettera più sopra riprodotta porta la firma dell'illustre generale Pietro Giuseppe Castiati e di onesti professionisti, la cui integrità è nota in tutto il Collegio, nei nostri cuori si riafferma la speranza d'una solenne rivincita, d'una segnalata vittoria. No: il Collegio di Nizza non si vende al migliore offerente. Esso è composto d'uomini liberi e coscienti, che concedono il loro voto soltanto a colui che, per opere egregie compiute, potrà degnamente e liberamente rappresentarli alla Camera dei Deputati.